

AGORDO

La Smit Textile è salva la Santex è interessata

AGORDO

La Smit Textile srl di Valcozzera è ancora in piedi. Si è andata a sbloccare una situazione parecchio critica e si sono aperti nuovi spiragli.

La vicenda risale a diversi anni fa quando le cose sono iniziate ad andare male, tanto che per diversi mesi i lavoratori non erano stati pagati, costringendoli a presentare un'ingiunzione di pagamento. Da qui si è passati al sequestro preventivo dei beni. Fino al febbraio 2015 quando l'azienda, che nel frattempo è diventata "St", è stata dichiarata fallita dal tribunale di Vicenza.

«I lavoratori sono stati messi in cassa integrazione straordinaria», ricorda Benedetto Calderone, della Fiom Cgil. «Cassa che è scaduta il 4 febbraio. Dal 5 sono quindi in mobilità e hanno finito gli ammortizzatori sociali. Nel frattempo un gruppo industriale di Schio, la Santex, ha manifestato il proprio interesse. E nei prossimi giorni sarà formalizzato il contratto di affitto». Martedì, intanto, i sindacati si sono incontrati con l'azienda per capire quelli che sono i suoi progetti industriali. «L'intento è partire con un primo step che vedrà l'assunzione di 5 dei 10 dipendenti rimasti ad Agordo», continua Calderone. «Ventidue saranno invece

assunti a Schio (sede principale della Smit, Agordo è una succursale, ndr). In totale sono 27 assunzioni. Nel giro di un anno l'obiettivo è di arrivare a una cinquantina, quindi 8-10 assunzioni ad Agordo e il resto a Schio. Tutto dipenderà dai volumi, ovviamente. Se le cose dovessero andare in modo ottimale si potrà pensare a un ulteriore terzo passaggio».

Di positivo, come sottolinea Calderone, è che l'azienda è stata salvata.

«Abbiamo anche proceduto a siglare un accordo collettivo per il passaggio dei lavoratori dalla vecchia società alla nuova», fa presente.

«Siccome in mobilità, a tutti

gli effetti saranno neo assunti. Manterranno però la retribuzione come da contratto nazionale e anche l'inquadramento (non dovranno quindi ripartire da zero). Perderanno invece l'anzianità. A parziale copertura dei vecchi super minimi, l'azienda metterà in piedi un premio di risultato».

Stabilito inoltre che fino al 31 dicembre 2017 tutti i lavoratori rimasti "fuori" avranno diritto di precedenza nelle future assunzioni.

«Dipenderà da come andrà il mercato e da quali saranno i volumi», chiosa Calderone, «ma l'auspicio ovviamente è che tutto il personale possa rientrare».

Martina Reolon**La Smit Textile di Agordo**